

egli sia, all'interesse generale, massime che la dichiarazione fatta dal ministro dell'istruzione pubblica m' induce a credere che ai collegi che saranno soppressi, altri verranno tosto surrogati, e non dubito che le persone che saranno preposte alla direzione di questi collegi non faranno lamentare la cacciata dei loro predecessori.

CORNERO padre, relatore. Abbracciando interamente i desiderii del preopinante basati sulle formulazioni della questione, le conclusioni della Commissione saranno sempre come la Commissione le ha formulate, salvo una sola spiegazione. La prima questione, che è identica colla proposta di legge del deputato Bixio, è soltanto relativa ai gesuiti; bisognava dunque formulare un'altra questione relativamente a tutti gli altri oggetti cioè alle dame del Sacro Cuore, all'allontanamento, e alle misure che si prendono, e ai beni che esse possiedono comprendendoli in una questione sola, in un oggetto solo, da rimettersi al Ministero con calda raccomandazione affinché tutto si rifletta, e si prendano i più pronti ed energici provvedimenti che (come abbiamo detto) l'universale attende.

GIROD. Debbo aggiungere qualche cosa a quanto è stato detto delle dame del Sacro Cuore. Si è ommesso di accennare che questo stabilimento è pressochè il solo per la educazione della fanciulle in Savoia, giacchè il convitto della Visitazione non può riceverne che un piccolo numero. Ora è evidente che non essendovi case per educare le fanciulle, dovranno mandarsi all'estero, e mandandole all'estero vi sarà discapito per la fortuna privata e pubblica, e difetto di sorveglianza, ond'è che mancheremo anche sotto questo rapporto allo scopo che vogliamo ottenere. Si è parlato d'insufficienza di educazione; questa sarà opera del signor ministro il quale provvederà che non vi sia. Bisogna pensare che in sostanza se si vuol allontanare un creduto mal seme, può farsi che un altro mal seme s'introduca. La riluttanza, la disaffezione delle popolazioni oltramontane, anzi questo sicuramente succederà.

Nè parmi poi tanto indispensabile che non si ammetta eccezione in questa parte quanto alla Savoia. Se si trattasse dello stabilimento dei gesuiti, avrebbe l'argomento certa apparenza; ma per le fanciulle le quali ritornano nelle famiglie loro all'età di 13 o 18 anni, l'influenza temuta non può essere nè grande nè durevole, e così pare doversi fare un'eccezione per un paese cui questo istituto è indispensabile, e domando al signor ministro se quanto meno sarebbe in grado di adeguatamente ed immediatamente rimpiazzarlo.

GALVAGNO. Dopo le cose che si sono dette da una parte e dall'altra, io non credo che si debba aggiungere alcuna cosa alla proposizione fatta alla Camera; credo però che, dacchè la petizione verrà rimandata al Ministero, siccome il signor Valerio ha già fatto al signor ministro dell'istruzione pubblica una raccomandazione, di doverne aggiungere ancora una, e di raccomandare al ministro dell'interno l'abbastanza celebre istituto del teologo Gualà, il quale è destinato ad educare i giovani sacerdoti.

Ieri ci accennava il ministro dell'istruzione pubblica che il governo si sarebbe occupato per migliorare l'insegnamento della morale e della teologia nei seminari, a termini anche, e secondo lo spirito delle nostre istituzioni, che da pochi anni erano state dimenticate.

Tutto questo va bene, ma quale ne sarà l'effetto, se dopo che sono entrati nel sacerdozio, si educano in quelle case dove le dottrine sono intieramente gesuitiche, e quindi si spandono nelle diverse parrocchie? e questa è la raccomandazione che intendo di fare.

Aggiungo che anche nella mia opinione i gesuiti e le dame

del Sacro Cuore devono assolutamente subire la stessa, e medesima sorte.

Allorquando vennero le dame del Sacro Cuore introdotte per dirigere l'opera del Soccorso, vennero introdotte per le mene dei gesuiti; essi conoscevano com'era stabilita l'opera del Soccorso, e posso accertare la Camera che la superiora del Soccorso vi era per diritti di famiglia; perchè apparteneva ad una famiglia i cui antenati avevano fatto qualche legato al Soccorso colla condizione che qualora fra le allieve dell'opera vi fossero state delle maestre capaci per essere innalzate anche al rango di superiora quelle vi fossero preferite, così che vi fu qui una deroga non necessaria ai testamenti.

Dico questo perchè quantunque non abbia visto le carte che vi fossero relative, fui però consultato per quelle persone, e fui d'avviso, che si dovesse far mutare l'amministrazione del Soccorso: ciò non si fece, perchè allora si temeva, e con ragione si temeva. Raccomando dunque eziandio che l'opera del Soccorso ritorni intieramente nel suo stato normale.

BASTIAN. Je viens déclarer que j'appuie les conclusions de la Commission, et vous dire quelques mots de l'établissement de Mélan, dont le ministre de l'instruction publique vient de vous entretenir, désirant que les dispositions que prendra l'Assemblée restent une vérité. Je viens poser deux questions à la Chambre pour rendre sensible ce que j'ai voulu dire en exprimant le vœu que ces dispositions fussent une vérité, et ne devinssent pas illusoires.

Les jésuites ont-ils tous été chassés? Les jésuites expulsés de droit, l'ont-ils été de fait? A la première je réponds non. Les enfants de Ligori, soit rédemptoristes, ne sont autre que des jésuites, même nom, avec une légère variante. De même que dans une vaste administration, chaque dicastère a sa spécialité, de même les jésuites, travaillant sur une vaste échelle, sous des habits, des formes et des noms différents, exercent diverses branches d'industrie. Les uns s'adjugent le monopole de l'éducation pour façonner la jeunesse en leur inculquant leurs principes. Quelle direction, grand Dieu, pour former des citoyens! Les autres, comme missionnaires, exploitent les consciences pour les timorer, désunir les familles et manipuler à leur gré chacun de ses membres; mais leur tendance est la même; appauvrir, abrutir l'espèce humaine, et armer, selon leurs intérêts, les souverains contre les peuples, pour arriver à la domination, but unique et constant de tous leurs efforts.

Les Ligoriens se sont eux-mêmes rendus justice; à la nouvelle de l'expulsion de leurs collaborateurs, ils ont évacué la maison qu'ils occupaient en n'y laissant que deux pères, sur plus de 60 qu'ils étaient après leur bannissement de Suisse.

Je viens de vous parler des jésuites portant l'habit de l'ordre, mais il en est dans toutes les classes de la société que la loi ne peut atteindre.

On ne peut qu'étudier leurs allures, les signaler et surveiller leurs actions dans l'intérêt de nos libertés.

Quelques autres corps religieux, surtout les corps enseignants, ne sont que leur avant-poste, leur premier et deuxième commis. Le point de mire de toutes les corporations est l'envahissement; hériter toujours et ne léguer jamais est leur devise; arriver à la richesse pour dominer et par suite asservir est leur mot d'ordre. Et l'enfouissement des fonds et capitaux par les mains mortes est une des grandes plaies de la société.

Je viens à la deuxième question: les jésuites, expulsés de droit l'ont-ils été de fait? Je dis encore, non. Vous savez, MM., comme moi, que, épars dans la société, ils s'associent à tous ceux qui, ennemis de nos institutions, veulent y apporter